



LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 PRIMO CICLO

*stimoli di riflessione e attrezzi di lavoro
per i docenti neoassunti fase c*

Bologna, 17 febbraio 2016

Silvana Loiero



<http://www.indicazioninazionali.it/J/>



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

IMPORTANT

dreamstime.com

FOCUS

dreamstime

Periodico multimediale per le scuole italiane
a cura del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISSN 1120-3290

Annali

della Pubblica Istruzione



Indicazioni nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia
e del primo ciclo d'istruzione

2012

NUMERO SPECIALE



Cultura Scuola Persona

quadro di riferimento in direzione
della riforma culturale della scuola
sfide che i nuovi scenari culturali e
sociali pongono

necessità di formare delle persone
capaci di affrontare i grandi problemi
della contemporaneità

qual è il futuro per la
parola



Cultura

- aiutare i ragazzi a costruire delle mappe cognitive che possano accrescersi, affinarsi, ristrutturarsi
- aiutare i ragazzi a rendere flessibile l'uso della conoscenza stessa acquisita
- soltanto una persona in possesso di flessibilità cognitiva può affrontare in modo adeguato le situazioni nuove, impreviste e complesse, che si presentano in un futuro non predeterminato

- relazione e integrazione reciproca tra i saperi per favorire una conoscenza multidimensionale dei fenomeni umani, necessaria per comprendere la complessità del reale

Trovare legami tra le discipline



- integrare le conoscenze per poter collegare la cultura umanistica con la cultura scientifico- tecnologica, per portare i ragazzi a conoscere e interpretare i fenomeni sociali nel loro complesso, a interrogare i vari fenomeni da una prospettiva globale.

- fornire gli strumenti culturali e le competenze che possano portare i futuri adulti a governare in modo consapevole i problemi epocali che abbiamo di fronte;
- consapevolezza della corresponsabilità di appartenere ad un'unica comunità di destino, che è planetaria...ma non solo.

- promozione di un sentimento di appartenenza alla propria comunità nazionale, aperto ad altre esperienze e ad altre culture, nella convinzione che ognuno partecipa ad altre comunità oggi in fase di formazione, prima fra tutte quella europea.

- Imparare ad essere cittadini in grado di conservare la propria identità nazionale e di rapportarsi alle altre culture, rispettando e riconoscendo il valore della diversità come fonte di arricchimento, diventa allora una necessità.

**l'educazione alla
cittadinanza** rappresenta un
filo conduttore che
attraversa le Indicazioni e
diventa una delle grandi
finalità della scuola



Un adeguato livello di controllo e di uso della lingua italiana è parte integrante dei diritti di cittadinanza



Si stabilisce uno stretto legame tra
l'idea di *cittadinanza*, il suo
esercizio pieno e l'acquisizione
delle competenze linguistiche.





Cittadinanza e
Costituzione
COMMISSIONE
CITIZIENNESSE



- Una cittadinanza attiva può essere *esercitata*, e quindi *messa in pratica*, *utilizzata*, solo a condizione che si possiedano competenze linguistiche *ampie e sicure*.

Diritto alla parola

- È parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza (art. 21 della Costituzione). *“... è attraverso la parola (...) che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti”*.

- La pratica del diritto di parola apre la strada del rispetto reciproco, del confronto democratico, della convivenza pacifica e regolata, del superamento di antagonismi, della gestione corretta dei conflitti e del loro impiego costruttivo.
- In tal senso, la scuola può diventare luogo privilegiato di *confronto libero e pluralistico* se si crea un clima di comunicazione efficace

Complementarità tra lingua e linguaggi, e stretto legame tra le competenze linguistiche e quelle disciplinari

- La lingua italiana è un veicolo irrinunciabile nella costruzione delle conoscenze in tutti i campi del sapere in quanto consente di accedere ai contenuti di studio nelle diverse discipline scolastiche.
- Nel contempo, i diversi codici e linguaggi, per le specifiche opportunità che offrono, contribuiscono all'acquisizione e al rinforzo delle competenze linguistiche.

...ogni insegnante è insegnante di italiano

...perché la lingua è oggetto di insegnamento/apprendimento in tutte le discipline del curriculum scolastico.

Dal ruolo centrale e trasversale che l'educazione linguistica riveste nel curriculum della scuola e dalla complessità del suo insegnamento, in virtù delle molteplici dimensioni, discende la necessità della **collaborazione** tra tutti i docenti.



Cosa c'è nelle Indicazioni

Fare attenzione
ad alcune

KEYWORD



Cosa c'è nelle Indicazioni

- Viene definito un **profilo** dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione.
- Sono previsti i **traguardi** per lo sviluppo delle competenze e gli **obiettivi** di apprendimento, che vengono fissati per ogni disciplina.



L'idea di **competenza**

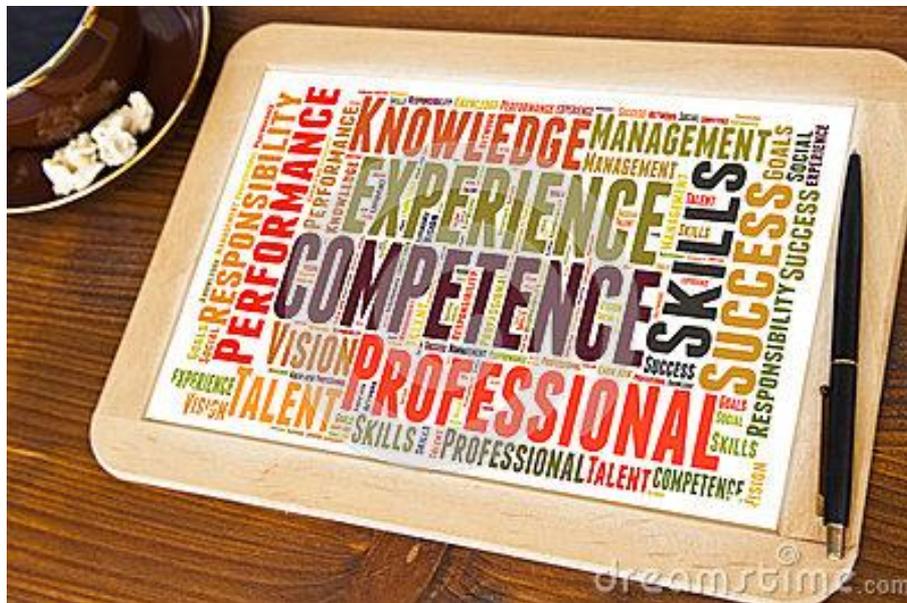
- come capacità di eseguire un certo tipo di attività o di affrontare determinate situazioni. Svolgere efficacemente un compito, cioè un'azione che ha uno scopo, sembra essere la caratteristica di un allievo competente.





- E si tratta di un compito che comporta la “mobilitazione” di conoscenze e di procedure automatizzate: l’allievo possiede una gamma di competenze elementari e, in una situazione per lui nuova e spesso complessa o davanti a un compito mai svolto, sa scegliere quali conoscenze e abilità utilizzare dopo aver “inquadrato” la situazione.

- Legame tra la competenza e l'operatività, e l'impegno diretto degli studenti in un saper fare, riconoscibile in un prodotto, con un coinvolgimento autentico in ciò che si impara.





- Non basta acquisire un sapere e un saper fare (conoscenze e abilità): Pellerrey sostiene che la questione centrale non è l'averle a disposizione stabilmente queste "risorse" ma l'essere in grado di metterle in campo di fronte a un compito da svolgere

Competenze... in Europa!



Le *Indicazioni nazionali del 2012* fanno esplicito riferimento a un testo del 2006, allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio. Si tratta di un documento relativo alle *competenze chiave* per l'apprendimento permanente, e che costituisce un vero e proprio "quadro di riferimento" per chi si occupa di scuola, ai vari livelli, nell'Unione Europea.

Di fronte alle sfide poste dalla globalizzazione, l'Unione raccomanda il possesso di un'ampia gamma di competenze chiave, utili a tutti i cittadini per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. Tutti ne hanno bisogno per la *realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità* in una società, qual è quella attuale, definita dalla conoscenza o dei saperi.

Il ruolo dell'istruzione e della formazione è fondamentale per lo sviluppo delle *competenze chiave*. Se acquisite dagli studenti al termine del periodo scolastico o formativo obbligatorio, tali competenze costituiscono infatti la base per affrontare la vita adulta, sia sul piano lavorativo che su quello di ulteriori apprendimenti.

**INDICAZIONI
NAZIONALI
DEL 2012**

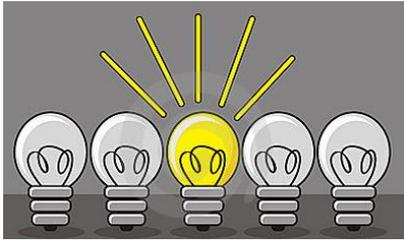
**COMPETENZE
DISCIPLINARI**

contribuiscono
allo sviluppo delle



**COMPETENZE
TRASVERSALI
o COMPETENZE
CHIAVE**

Il concetto di **traguardo**



- **I traguardi per lo sviluppo della competenza ...rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno**

- È “obbligatorio” che tutti i bambini e ragazzi italiani raggiungano i traguardi previsti nelle Indicazioni



Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia (DPR 122 del 22 giugno 2009).

Art. 8

1. Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi [...].

5. Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione, Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012 (GU Serie Generale n. 30 del 5-2-2013).

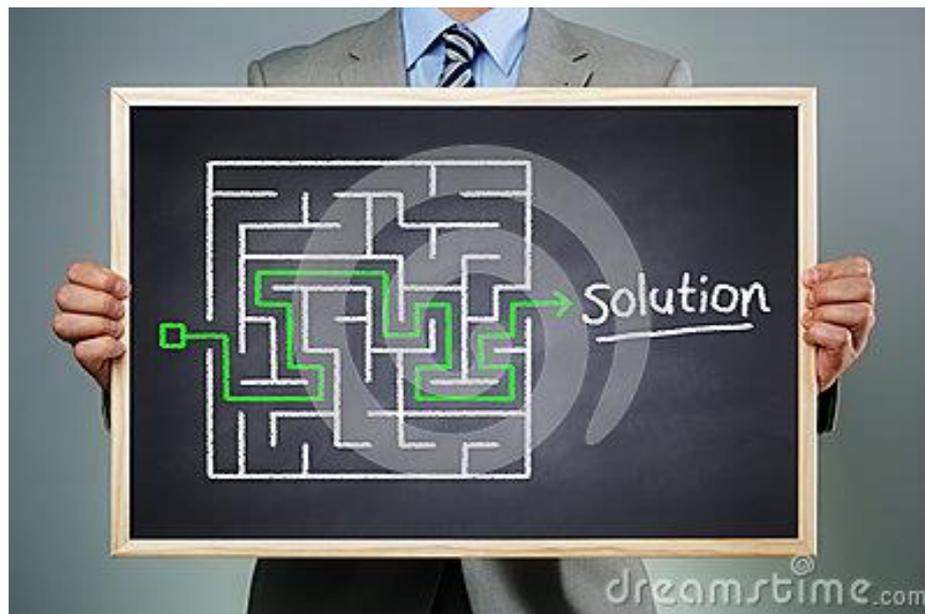
La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione [...].

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.



Il concetto di **obiettivo** di apprendimento

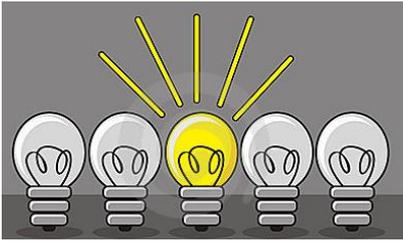
Nel curriculum, gli obiettivi di apprendimento vanno declinati in termini operativi, disponendoli in ordine di **impegno crescente** in rapporto all'età, ai tempi, ai ritmi di apprendimento...



Attenzione alla progressione!



Progressione vuol dire
avanzamento, accrescimento che
avviene in modo graduale,
regolare e continuo...



Il concetto di **impostazione metodologica (generale)**

- **No a un'impostazione trasmissiva** dell'insegnante come di colui che trasmette conoscenze con un processo di accumulazione, e si limita a fare la lezione secondo il modello tradizionale: spiega, fa le domande, dà le consegne ecc. e gli studenti ascoltano, rispondono, eseguono.

- **Si a un'impostazione che privilegi il ruolo del docente come “mediatore” tra il sapere e gli alunni stessi**

Il docente aiuta l'alunno nella “costruzione” dei saperi e a tal fine predispone **l'ambiente di apprendimento**” e crea situazioni che lo mettano in condizione di imparare, adottando una pluralità di metodologie.

- Ciò implica anche l'utilizzo di laboratori, aule multimediali, biblioteche ecc. oltre all'aula tradizionale, e una pluralità di raggruppamenti degli allievi che favorisca la comunicazione e le relazioni interpersonali fra pari in attività cooperative, e renda possibile l'acquisizione di efficaci abilità sociali e nel contempo cognitive.

L'alunno ha un ruolo centrale nella “costruzione” dei saperi

- La prospettiva in cui le Indicazioni si pongono è quella focalizzata sul **soggetto che apprende** e quindi sull'apprendimento e i suoi processi, con particolare attenzione a come viene costruito il contesto di supporto all'apprendimento.



- **Ambiente di apprendimento** come contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.



Ambiente di apprendimento

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzare)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (la dimensione sociale dell'apprendimento; uso delle TIC)
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare)
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (operatività, dialogo e riflessione su quello che si fa)

(Indicazioni 12, L'ambiente di apprendimento: 34, 35)



- Tutta la vita di classe è fatta di relazioni significative con gli insegnanti e i coetanei , e si connota come processo di costruzione di significati attraverso le mediazioni simboliche fornite dal linguaggio e dalla vita culturale, e attraverso gli **scambi** e le **interazioni** che si realizzano in tra adulti e compagni.



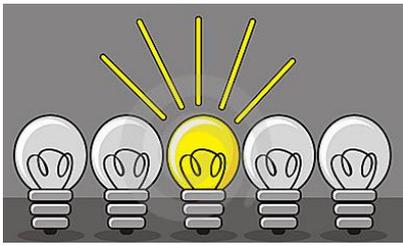
LISTEN
THINK
SPEAK

- Mediante l'**attività discorsiva**, sia quella guidata dall'insegnante sia, e soprattutto, quella svolta dagli allievi in modo autonomo nelle situazioni di **gruppi di pari** che collaborano per la soluzione di un problema, vengono costruite in modo collettivo **conoscenze significative e modalità collettive socialmente condivise di argomentare e ragionare in ambiti specifici.**





- Il *pensare insieme*, e l'esercizio di capacità argomentative che tale pensare insieme implica, consente di acquisire conoscenze e abilità non soltanto nelle varie aree disciplinari ma anche in quella sfera che attraversa trasversalmente tutte le discipline e che fa riferimento alle **abilità emozionali, affettive e sociali**.



Il concetto di “**contenuto**” (che cosa insegnare?)

- curriculum “leggero” ed “**essenziale**”, mirato a far raggiungere a tutti gli allievi un nucleo di competenze di base; non studio estensivo di molti contenuti.



IMPORTANT

dreamstime.com

- L'alleggerimento non implica un curriculum "minimale" ma richiede la selezione di quei tipi di conoscenza che risultano essenziali e fondanti di una disciplina sul piano epistemologico ma anche adeguate alle strutture cognitive dell'allievo



Profilo dello studente alla fine del primo ciclo

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

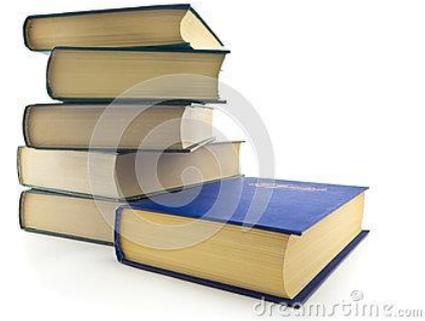
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi

Per finire...



Fornirsi degli attrezzi!



dreamstime.com

dreamstime.com

Passione...

love
your
work



E, naturalmente, buon senso!!!

Experience
is the best
teacher!

Ricordate...

*Quando fai piani per un anno,
semina grano. Se fai piani
per un decennio pianta alberi.
Se fai piani per la vita,
forma e educa le persone.*

(proverbio cinese, 645 a.C. ca)



Per approfondire

- **Fare scuola con le indicazioni**
Testo e commento. Didattica e spunti operativi - Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 AA.VV., S.Loiero e M. Spinosi (a cura di), ed. Giunti (Firenze) Tecnodid (Napoli)
- **Collana Ebook: Insegnare e apprendere con le Indicazioni Nazionali (tutte le discipline)**
di AA.VV., a cura di Silvana Loiero

